

Comune di Pignola

Provincia di Potenza

COPIA CONFORME

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 59 Del 14-07-2015

Oggetto: Progetto di istituzione di una zona a fiscalità differenziata sui prodotti energetici in Basilicata. Adesione.

L'anno duemilaquindici il giorno quattordici del mese di luglio alle ore 11:00, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale per deliberare sulle proposte contenute nell'ordine del giorno unito all'avviso di convocazione. Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

FERRETTI GERARDO	SINDACO	P
PICERNI DOMENICA	VICE SINDACO	A
LAURIA SAVERIO C.	ASSESSORE	P
ALBANO LEONARDO	ASSESSORE	A
ROSA VINCENZA LUCIA	ASSESSORE	P

ne risultano presenti n. 3 e assenti n. 2.

Assume la presidenza FERRETTI GERARDO in qualità di SINDACO assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa Gerardi Clementina

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il T.U.E.L. N. 267/2000:

Visto lo Statuto comunale;

Accertata la propria competenza sulla materia di cui all'oggetto;

LA GIUNTA COMUNALE

Dato atto **che** la presente deliberazione, essendo atto di indirizzo, non necessita del parere di regolarità tecnica;

che l'adozione della presente deliberazione non determina maggiori oneri a carico del bilancio comunale e, pertanto, non necessita di parere di regolarità contabile;

Premesso **che** la crisi economica e finanziaria in atto, oramai di portata globale, sommata all'insostenibile livello di tassazione e costo del lavoro, ha portato alla stagnazione del mercato e al crollo dei consumi, incidendo negativamente su tutti i fattori della produzione, con la conseguente insostenibile difficoltà di fare impresa, impossibilità di generare economia e di mantenere o creare adeguati livelli occupazionali;

che nella nostra Regione il depauperamento dell'intero tessuto produttivo e dei servizi impone l'adozione di provvedimenti adeguati, efficaci ed urgenti, al fine di arginare la recessione e promuovere la crescita economica, portando all'abbattimento dei costi dell'energia e dei trasporti e ad adottare condizioni fiscali compensative;

Atteso **che** nel settore dell'energia sono state fissate imposte che contribuiscono indirettamente a proteggere l'ambiente e la salute pubblica, scoraggiando il consumo dei carburanti, e che al contempo penalizzano le fasce sociali più deboli. Tra queste figurano le accise sugli oli minerali, i-carburanti e i biocarburanti;

che *l'imposizione fiscale sui prodotti energetici all'interno della UE è disciplinata, tra l'altro, dalla Direttiva 2003/96/CE la quale prevede, all'art.5, che: "Gli stati membri possono applicare, sotto il controllo fiscale, aliquote di imposta differenziate nonché esenzioni e riduzioni delle aliquote purché non pregiudichino il corretto funzionamento del mercato interno, non comportino distorsioni della concorrenza e non siano inferiori al livello minimo stabilito nella direttiva*

che in ogni caso, il Consiglio europeo, a norma dell'Articolo 19, paragrafo 1 della Direttiva 2003/96/CE, deliberando all'unanimità su proposta della Commissione, può autorizzare uno Stato membro ad applicare esenzioni o riduzioni in base a considerazioni politiche specifiche;

che il Regolamento UE n.651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, all'Art.44 interviene in materia di: *"aiuti sotto forma di sgravi da imposte ambientali in conformità della Direttiva 2003/96/CE"*. A mente di tale norma, i regimi di aiuto concessi sotto forma di sgravi da imposte ambientali, sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'Art. 108, paragrafo 3 del TFUE;

che le Linee Guida sugli Aiuti Regionali 2014-2020 della Commissione europea (in G.U.C.E, 26 giugno 2014) riferite ad una " Disciplina in Materia di aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia 2014-2020 (2014/c 200/1)", ribadiscono quanto previsto dal Regolamento UE n.651/2014;

Tenuto conto **che** in base alla dichiarazione di Laeken, sottoscritta dall'Italia il 15.12.2001, è stata demandata alle Regioni l'attuazione della Politica Comunitaria degli stati membri. Le Regioni esercitano tale attività

attraverso i Comuni ai sensi della legge 142\90 (art. 3) e in virtù del principio di sussidiarietà sancito dalla nuova "Costituzione Europea" - art. 118 della Costituzione della Repubblica Italiana;

che in alcune realtà territoriali dell'Unione europea e della Repubblica Italiana, con differenti motivazioni, sono state introdotte norme che consentono una riduzione differenziale delle accise, sottolineando l'importanza di garantire che tali misure non incidano negativamente sulla libera circolazione delle merci nel mercato interno;

che la Regione Basilicata manifesta una specificità dovuta alla presenza, nel proprio sottosuolo, del più ampio giacimento petrolifero in terraferma d'Europa e che, nonostante l'attività estrattiva, il PIL della Regione negli ultimi anni è diminuito;

che appare incongruo e paradossale che i cittadini residenti e le imprese operanti in Basilicata, nonostante il predetto consumo di territorio, non godano di alcun beneficio diretto riveniente dalle attività estrattive di idrocarburi;

che anzi, non è infrequente che il prezzo dei prodotti energetici estratti in Basilicata sia al consumo talvolta più elevato di quanto accade nelle Regioni limitrofe;

che l'istituzione di una Zona a fiscalità differenziata di estensione regionale avrebbe il vantaggio di far percepire alle comunità locali i benefici economici della estrazione di idrocarburi, senza che detti benefici transitino attraverso i bilanci degli enti territoriali e così, sovente, vengano limitati dai vincoli del Patto di stabilità;

che l'istituzione di un regime fiscale differenziato, consistente nell'abbattimento della componente nazionale di accisa gravante sui prodotti energetici (principalmente gas metano, gpl, gasolio da riscaldamento, gasolio da autotrazione, benzina) avrebbe come effetto la facilitazione dei consumi e un incentivo attrattore per le imprese ad operare in Basilicata, così generando un volano di sviluppo economico;

che una simile misura avrebbe come ulteriore effetto un importante beneficio nei bilanci privati delle famiglie lucane, così contribuendo ad arginare crescenti fenomeni di dilaganti disoccupazione e spopolamento;

che una Zona a fiscalità differenziata di estensione regionale non inciderebbe in alcun modo sulla quantità di estrazioni previste in Basilicata, essendo ferma intenzione di questo Consiglio comunale ribadire la sua assoluta contrarietà a nuove, ulteriori attività estrattive, rispetto a quelle già assentite ed autorizzate nella Regione;

Rilevato

infine **che** l'istituzione e l'implementazione di una zona a fiscalità differenziata a livello regionale non rientrano tra le prerogative e le potestà di questo Consiglio comunale, essendo necessario all'uopo un disposto normativo nazionale;

che pur tuttavia, appare opportuno esprimere un atto di indirizzo che, impegnando la Giunta comunale, possa avere come effetto la promozione, anche indiretta, di ogni misura utile alla istituzione di questa Zona fiscale speciale, anche attraverso la diffusione della conoscenza di questo strumento di sviluppo economico, la persuasione dei rappresentanti in seno alle istituzioni regionali, nazionali ed europee delle opportunità scaturenti da esso e l'organizzazione di ogni altra iniziativa, anche

concertata con altri enti locali, utile allo stesso scopo;

VISTA la legge n.241/90 e s.m. ;

Vista la L. N.3/2001 e s.m.;

Visto il D.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

Visto lo Statuto Comunale;

CON votazione unanime, resa nelle forme di legge

DELIBERA

1-Di richiamare tutto quanto sopra quale parte integrante e sostanziale del presente deliberato.

2-Di aderire al "*PROGETTO DI ISTITUZIONE DI UNA ZONA A FISCALITÀ⁹ DIFFERENZIATA SUI PRODOTTI ENERGETICI IN BASILICATA* sostenuto dalla Giunta Regionale guidata dal Presidente Marcello Pittella (proponente: l'Assessore Regionale Aldo Berlinguer),come in allegato.

3-Di invitare :

- ♣ Il Sindaco e l'amministrazione comunale
- ♣ Il Presidente della Provincia di Potenza
- ♣ Il Presidente, la Giunta ed il Consiglio regionale della Basilicata
- ♣ Il Parlamento ed il Governo italiani ed in particolare i rappresentanti lucani
- ♣ Il Parlamento, il Consiglio e la Commissione europei

-a porre in essere tutti gli atti politici e amministrativi necessari affinché si provveda con urgenza alla istituzione di una zona a fiscalità differenziata nell'intero territorio della Basilicata, al fine di garantire la compensazione del consumo di territorio derivante dall'attività di coltivazione di idrocarburi e così superare il gap di sviluppo di un'area geograficamente svantaggiata attenuando al contempo la diffusa percezione di uno sfruttamento indiscriminato delle risorse naturali senza una concreta e duratura ricaduta sul territorio;

-ad organizzare iniziative che diffondano la conoscenza di un sistema di fiscalità differenziata sui prodotti energetici in Basilicata;

-a promuovere la zona a fiscalità differenziata anche mediante forme di democrazia diretta.

4-Di dare atto che la presente deliberazione verrà sottoposta a ratifica del Consiglio Comunale nella prima seduta utile.

5-Di rendere la presente, ad unanimità di voti, immediatamente esecutiva ai sensi dell' art. 134, quarto comma, del D.lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL SEGRETARIO COMUNALE	IL SINDACO
F.to Dott.ssa Clementina GERARDI	F.to Gerardo FERRETTI

Della su estesa deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale on line ove rimarrà fissa per quindici giorni consecutivi dal 16-07-2015 al 31-07-2015 con numero 256

Addi, 16-07-2015

Il Responsabile della Pubblicazione
- F.to Gaetano STIGLIANI -

Il Sottoscritto Responsabile della Pubblicazione, visti gli atti d'Ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione n. 59 del 14-07-2015

- x È stata affissa all'Albo Pretorio comunale on line per quindici giorni consecutivi dal 16-07-2015 al 31-07-2015 con numero 256, come prescritto dall'art. 124, del D.Lgs. 267/2000, senza reclami;
- x È stata contestualmente comunicata ai Sigg.ri Capigruppo consiliari, così come previsto dall'art. 125, del D.Lgs. 267/2000;
È stata, altresì, comunicata con lettera prot. n. _____ del _____ a S.E. il Prefetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 135 – comma 2° del D.Lgs. 267/2000;

Che la presente deliberazione n. 59 del 14-07-2015 è divenuta esecutiva il giorno 14-07-2015:

- x Essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 – comma 4 – D.Lgs. 267/2000)
Perché decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione (art. 134 – comma 5 – D.Lgs. 267/2000)

Pignola, li 16-07-2015

Il Responsabile della Pubblicazione
- F.to Gaetano STIGLIANI -

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

Pignola, li 16.07.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Clementina GERARDI